



Comune di Monte Argentario

(Provincia di Grosseto)

Piazzale dei Rioni, 8 – Porto S. Stefano

Tel. 0564-811911

COPIA

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°56 DEL 26-09-2005

Sessione Ordinaria – Prima Convocazione – Seduta Pubblica

Oggetto: PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA. ESAME DELLE OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART. 5 COMMA 3, DELLA L.R. 89/98 ED APPROVAZIONE.

L'anno Duemilacinque addi Ventisei del mese di Settembre alle ore 9:16 e segg., nella Sala delle Adunanze della Sede Comunale, si è riunito il Consiglio Comunale nelle forme di legge, previa trasmissione degli inviti scritti, come da referto in atti.

Presiede l'adunanza il Sig. ALOCCI NAZZARENO – Sindaco.

Del consesso fanno parte i Sigg.:

Presenti	Assenti
ALOCCI NAZZARENO	VISCONTI MARCO
CASTRICONI MASSIMO	CORSI HUBERT
SORDINI BARBARA	
TRILLOCCO FRANCO	
BRACCI LORENZO	
QUINZI DANIELE	
FANCIULLI LUIGI	
MINUTOLO PIETRO	
LANDINI ANGELO	
DONATI NICOLA	
DI SANTI GIUSEPPE	
LOFFREDO SARA	
TERENZI MASSIMO	
SCHIANO MAURO	
SORDINI GIUSEPPE	
FANCIULLI PIER GIORGIO	
CERULLI ARTURO	
BAGNOLI AZELIO	
TORTORA AFFRICO	
Totale Presenti: 19	Totale Assenti: 2

Partecipa il Segretario Generale Dr. Giuseppe ASCIONE, incaricato della redazione del verbale.

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto (ore 10:40).

Vista la seguente proposta di Delibera di Consiglio 28/2005 predisposta dall'ufficio 3° settore - Urbanistica

Il Consiglio Comunale

Dato atto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 53 del 13.10.04 è stato adottato il Piano comunale di cui al titolo, come da soluzione progettuale redatta dall'ing. Mauro Agostini composto dai seguenti elaborati:

- Relazione tecnica;
- n. 11 tavole di progetto;

Vista la Legge regionale n. 67 del 29.11.04 con cui vengono apportate modifiche ed integrazioni alla L.R. 01.12.98 n. 89;

Dato atto che il progetto di piano di classificazione acustica è stato trasmesso alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale con nota n. 32879 del 07.12.04, nonché pubblicato all'albo Pretorio dal 20.12.04 e sul B.U.R.T. del 29.12.04 n.52;

Visto che con nota n. 32879 del 07.12.84 sono stati richiesti i pareri alla Regione Toscana ed all'Amministrazione Provinciale ai sensi del comma 1° dell'art. 5 della L.R. 89/98;

Vista la nota n. 124/5027/29.03 del 18.01.05 con cui la Regione Toscana ha convocato un incontro con l'Amministrazione Comunale per il giorno 21.01.05 ai fini dell'espressione di osservazioni sul progetto di piano di Classificazione Acustica trasmesso;

Vista la delibera della giunta regionale n. 190 del 07.02.05, allegata al presente atto, trasmessa con nota del 17.02.05 nella quale, nel condividere il parere del Gruppo Istruttorio appositamente costituito, viene determinato:

- 1-di esprimere, ai sensi dell'art. 5 comma 3 della L.R. 89/98, le osservazioni al progetto di piano di classificazione acustica adottato dal Comune di Monte Argentario con delibera di consiglio comunale n. 53 del 13.10.04, sulla conformità ai criteri ed indirizzi di cui alla delibera del C.R. n. 77/2000, criteri ed indirizzi di cui all'art. 2, comma 2, lettere a), b), d) della stessa legge regionale 89/98;
- 2-di richiamare l'attenzione del comune di Monte Argentario sulla necessità che il provvedimento di approvazione contenga il riferimento puntuale alle osservazioni e l'espressa motivazione delle determinazioni conseguentemente adottate in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 4 della L.R. 89/98;

Visto il parere gruppo istruttorio regionale, con cui viene dato atto della riunione in data 21.01.05 alla quale ha partecipato il Comune di Monte Argentario e la Provincia di Grosseto, esprimendo le seguenti osservazioni:

- 1)-il Comune deve dare atto, nella delibera di approvazione definitiva del Piano, di aver provveduto ad informare i comuni confinanti dell'avvio del procedimento inerente la formazione del Piano Comunale di classificazione acustica;
- 2)-nella cartografia vanno resi facilmente individuabili i ricettori sensibili con opportuna simbologia e il relativo elenco deve essere riportato in relazione;

3)-i confini delle classi devono seguire il più possibile elementi territoriali facilmente reperibili “in situ”, quali edifici in fila, crinali, spartiacque, ecc., o anche curve di livello; nel delimitare le zone acustiche si avrà premura di evitare modellazioni di micro-scala in particolare per quelle di II classe, garantendo uniformità alla rappresentazione grafica.

Visto altresì la determinazione della Provincia di Grosseto n. 510 del 17.02.05, allegata al presente atto, trasmessa con nota del 21.02.05 con cui viene ritenuto opportuno che le aree ARPA (aree di rilevante pregio ambientale) e le aree SIR (siti di importanza regionale) vengano individuate ed inserite nelle seguenti categorie:

-le aree ARPA e SIR in II o in III classe in relazione all'esigenza di tutelare gli specifici obiettivi di conservazione per ogni tipo di area.

Rilevato che in ordine alle osservazioni formulate sia dalla Regione che dalla Provincia il professionista incaricato, ing. Mauro Agostini, ha provveduto ad aggiornare e rivedere, con puntuali riferimenti, la soluzione progettuale sulla base degli aspetti sollevati, le cui determinazioni, in riferimento a quanto osservato, si riportano testualmente :

Osservazioni della Regione Toscana:

2-Nella cartografia vanno resi più facilmente individuabili i ricettori sensibili con opportuna simbologia e il relativo elenco deve essere riportato in relazione.

*“La cartografia di piano prodotta segue la convenzione grafica prevista dalla delibera del C.R. 77/2000 nella quale sono specificati colori e i retini da utilizzare. I ricettori sensibili sono stati quindi rappresentati, come richiesto, secondo la loro classificazione acustica di appartenenza. Si è comunque provveduto, **al fine di accogliere l'osservazione**, a individuarli nella cartografia di piano, utilizzando la cartografia in scala 1:5.000, non essendo leggibili in quella in scala 1:10.000.*

I predetti ricettori sensibili sono stati già a suo tempo indicati nella relazione tecnica (paragrafo 6.3.1)”

3-I confini della classi devono seguire il più possibile elementi territoriali facilmente reperibili “in situ”, quali edifici in fila, crinali, spartiacque ecc., o anche curve di livello; nel delimitare le zone acustiche si avrà inoltre premura di evitare modellazioni di micro-scala, in particolare per quelle di II classe, garantendo uniformità alla rappresentazione grafica.

*“Come indicato al **punto 6.4.3** della relazione tecnica la delimitazione delle classi è stata realizzata, **in tutti i casi possibili**, seguendo discontinuità morfologiche presenti sul territorio: file di edifici, elementi divisorii, argini, scarpate ecc., che consentissero una precisa individuazione del limite e, come indicato in **premessa**, si è evitato di delimitare aree di piccole dimensioni (microzonizzazione). Si è comunque provveduto ad eliminare ulteriori poligoni isolati, accorpandoli o modificandone la classe acustica.”*

Per quanto riguarda quanto osservato al punto 1) di seguito citato:

1)-il Comune deve dare atto, nella deliberazione di approvazione definitiva del piano, di avere provveduto ad informare i comuni confinanti dell'avvio del procedimento inerente la formazione del Piano comunale di classificazione acustica, viene dato atto:

che con nota prot. n. 3990 del 11.02.05 si è provveduto a dare informazione al confinante comune di Orbetello della adozione del Piano Comunale di Classificazione Acustica;

Osservazioni della Provincia di Grosseto:

Inserimento delle ARPA e dei SIR presenti nel territorio comunale in classe II o III, in relazione all'esigenza di tutelare gli specifici obiettivi di conservazione per ogni tipi di area.

“il Sir Monte Argentario occupa buona parte dell'intero territorio comunale, prevalentemente il territorio aperto. Quest'ultimo, come specificato al paragrafo 6.4.4 della relazione tecnica, è stato inserito, per la quasi totalità nelle classi II e III . A ciò fanno eccezione le fasce di influenza della viabilità principale che, in accordo a quanto indicato dalle linee guida regionali, sono state inserite in classe IV. Analogamente l'area attorno alla zona industriale del Campone a Porto S. Stefano (inserita in classe V) deve essere inserita in classe IV al fine di creare la fascia di decadimento che impedisca il contatto di classi non contigue.

Un discorso analogo può essere fatto per l'area di Cala Galera a Porto Ercole.

Il SIR degli Isolotti Grossetani dell'Arcipelago Toscano (Argentarola e Isolotto di Porto Ercole) è già stato inserito nella sua totalità in classe II.

Per quanto concerne l'ARPA Argentario, essa si trova nella sua globalità nel territorio aperto che, come detto, è già stato classificato nelle classi II e III, ad eccezione delle fasce di pertinenza della viabilità principale, inserite in classe IV.”

Visto il progetto redatto dal professionista incaricato con le modifiche introdotte a seguito delle osservazioni della regione Toscana di cui alla deliberazione della G.R n. 190 del 07.02.05 e della Provincia di Grosseto di cui alla determinazione dirigenziale n. 510 del 17.02.05, composto dai seguenti elaborati:

-Relazione Tecnica;

- n. 11 Tavole di progetto;

Ritenuto che per quanto osservato dalle predette Amministrazioni si debba fare riferimento a quanto puntualmente determinato dal progettista ing. Mauro Agostani, integralmente riportato nel presente atto;

Visto il parere espresso dalla AUSL 9 di Grosseto, pervenuto con nota n. 31939 del 29.11.04;

Visti i chiarimenti prodotti dal professionista incaricato in merito al suddetto parere, di cui alla nota n. 32243 del 01.12.04;

Vista la legge 26.10.95 n. 447;

Visto il D.P.C.M. 14.11.1997;

Vista la L.R. 01.12.1998 n. 89;

Vista la delibera del C.R. 22.02.2000 n. 77;

Vista la L.R. 29.11.2004 n. 67;

Visto il TUEL 267/00

Con n.13 voti a favore, 5 astensioni (Consiglieri Fanciulli PG, Schiano, Sordini G., Cerulli e Bagnoli) n.1 contrario (Consigliere Tortora) palesemente espressi per alzata di mano da n.19 consiglieri presenti;

D e l i b e r a

Di decidere in merito all'accoglimento delle osservazioni presentate dalla Regione e dalla Provincia secondo le motivazioni prodotte dal professionista incaricato Ing. Agostini Mauro, riportate puntualmente nel presente atto, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 5, comma 4 della L.R. 89/98;

Di approvare il progetto di piano di classificazione acustica comunale, con le modifiche introdotte in conseguenza delle osservazioni in premessa citate, composto dai seguenti elaborati:

-Relazione tecnica;

-n. 11 tavole di progetto;

Copia del presente atto e relativi elaborati progettuali viene depositato nella sede comunale nonchè trasmesso alla Regione Toscana e alla Provincia di Grosseto e pubblicato per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione;

Ai sensi dell'art.49 TUEL 267/00:

Il Responsabile del Servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica, esprime parere:

FAVOREVOLE

Monte Argentario, 10.05.2005

f.to Il Dirigente dell'Ufficio 3° settore - Urbanistica
Dott. Arch. Augusto DONATI

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N°56 DEL 26-09-2005

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
f.to Nazzeno ALOCCI

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to Dr.Giuseppe ASCIONE



CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica l'affissione all'Albo dal 04-11-2005 per 15 giorni consecutivi (art.124/1 TUEL 267/00).

Monte Argentario, 04-11-2005

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to
Dr.Giuseppe ASCIONE

La presente è copia conforme dell'atto C.C. n. 56 del 26-09-2005. che si rilascia in carta libera, per uso amministrativo e d'ufficio.

Monte Argentario, 04-11-2005

IL SEGRETARIO GENERALE
Dr.Giuseppe ASCIONE

.....

CONSIGLIO DEL 26 SETTEMBRE 2005

4	PIANO COMUNALE DI CLASSIFICAZIONE ACUSTICA. ESAME DELLE OSSERVAZIONI SULLA CONFORMITA' DEL PROGETTO AI SENSI DELL'ART.5 COMMA 3, DELLA L.R.89/98 ED APPROVAZIONE
----------	---

Ore 10.40

Presenti 17 – Assenti 4 (Visconti, Corsi, Sordini Giuseppe e Terenzi)

SINDACO: Concede la parola all'Assessore Massimo Castriconi per la relazione illustrativa della proposta.

ASSESSORE MASSIMO CASTRICONI: si tratta di approvare questo piano di classificazione acustica, piano che era stato adottato
(si interrompe perché parla Barbara Sordini ma non si sente)

SINDACO: Scusate ho dato la parola all'Assessore Castriconi vorrei un pochino di attenzione grazie.

ASSESSORE MASSIMO CASTRICONI: Il piano acustico era stato adottato con la delibera del Consiglio comunale n° 53 del 13 ottobre del 2004, con la soluzione progettuale redatta dall'Ingegnere Mauro Agostini, ed altri operatori tra cui il geologo.

A seguito dell'atto di adozione sono state avviati e conclusi tutti gli aspetti procedurali previsti dalla normativa e nell'ambito del periodo della pubblicazione sono state formulate osservazioni sia da parte della regione Toscana, sia da parte dell'amministrazione Provinciale. Oggi quindi noi si tratta di prendere in considerazione queste osservazioni, esaminarle, controdedurle, quindi proporre l'approvazione del piano.

Per fare così un piccolo "excursus", poi eventualmente dopo ci torneremo, c'era da puntualizzare alcuni aspetti visto che si tratta diciamo così di argomenti che non è che hanno una abitudine in consiglio comunale. I principali riferimenti normativi innanzi tutto rispetto al piano acustico, che sono la legge quadro sull'inquinamento acustico n°447 del 95, legge quadro che stabilisce le finalità e definisce i compiti che i vari enti che controllano la pianificazione al territorio devono avere. La legge quadro ha dato poi successivamente vita a diversi D.P.C.M. dove si regolano e si determinano i valori limiti dei rumori, da segnare a ciascuna zona acustica in cui poi il territorio sarà suddiviso.

Dalla legge quadro si passa poi alla legge regionale Toscana 89 del 1998 e successiva deliberazione del consiglio regionale Toscano. Qui invece si determinano le linee guida che dovranno portare poi alla redazione normativa del piano. Come comune le principali competenze stanno nella zonizzazione acustica del territorio, quindi la suddivisione, il coordinamento del piano acustico con gli altri strumenti urbanistici che sono vigenti, il controllo e il rispetto della normativa, la successiva adozione di un regolamento di tutela, eventuali piani di risanamento che se necessario poi dovranno essere messi in campo ed eventuali autorizzazioni in deroga per lo svolgimento di attività temporanee o manifestazioni e luoghi pubblici. Queste erano diciamo così in particolare le normative a cui si fa riferimento per redarre il piano acustico.

Il piano acustico quindi possiamo affermare che ha lo scopo e si pone come obiettivo quello di suddividere il territorio in aree acusticamente omogenee sotto il profilo dell'uso del territorio. In pratica

si tratta oggi di fare una fotografia di quello che è il nostro territorio dei due centri abitati di Porto Ercole e di Porto S. Stefano e rispetto a quella fotografia suddividere in classi, rispetto a quello che è l'uso che se ne fa al momento. La classificazione acustica si basa quindi su una serie di variabili elementi, su una serie di variabili indicatori che risultano strettamente legati alle attività che su tale territorio svolge l'uomo. Indicatori che potremmo riassumere in maniera generale, soprattutto rispetto a quello che è il flusso della popolazione, su quelle che sono le attività che vengono svolte su queste aree, siano esse attività industriali, commerciali o artigianali, naturalmente nel traffico, nella viabilità, su tutti gli aspetti che riguardano la portualità e via via tutto ciò che comunque comporta un rumore. Quindi il piano acustico costituisce uno strumento di regole, di regolamentazione dell'uso del territorio; come dicevamo prima questo uso del territorio queste regole devono essere chiaramente legate, strettamente, a tutti gli altri strumenti urbanistici che sono presenti. È importante precisare comunque che l'attribuzione di una porzione di territorio ad una determinata classe acustica rispetto quindi a tutta una serie di parametri secondo il riferimento che facevo prima, non ne vincola l'utilizzo: eventualmente se su questa area poi dovranno essere impiantate delle attività dovranno essere svolte delle attività, dovrà essere messo in campo un risanamento o comunque delle azioni che rendono poi possibili attività rispetto alla classe in cui stiamo includendo l'area.

Una volta redatto il piano acustico il comune quindi come dicevo prima dovrà adottare un regolamento per la gestione delle attività del rumore, dovrà affiancarsi questo regolamento alla normativa già vigente alla regione Toscana e alla normativa già vigente delle leggi nazionali.

Con il regolamento comunale saranno regolamentate anche le aree destinate a spettacolo, in particolare in relazione agli orari e soprattutto ai limiti che queste aree devono sviluppare. Questa è una materia già disciplinata dalla legge regionale, al comune spetterà eventualmente l'applicazione di deroghe che saranno appunto richiamate dal futuro regolamento.

Credo che per tornare un attimo a quella che era diciamo così l'oggetto dell'approvazione della proposta di delibera, se come dicevo prima durante la pubblicazione del piano erano giunte due, tre osservazioni anzi, due da parte della regione Toscana e una da parte dell'amministrazione provinciale, ora gli allegati poi alla delibera, al fascicolo c'erano tutte, diciamo così, tutte le relazioni complete, io qui ho una sintesi di quello che era l'oggetto della richiesta e una sintesi di come i nostri tecnici insieme al comune avevano poi controdedotto.

La prima osservazione della regione Toscana ci chiedeva di rendere facilmente individuabili nella cartografia i recettori sensibili, e nella seconda ci chiedeva invece di far seguire ai confini delle classi elementi territoriali facilmente reperibili che potessero avere la funzione di un perimetro ben delineato, ben definito. Mentre l'amministrazione Provinciale ci osservava che era opportuno inserire nelle relazioni, nella normativa del piano, anche l'individuazione delle "AFFA" e dei "SIR" presenti nel territorio comunale in classe seconda o in classe

Abbiamo controdedotto, abbiamo mandato le nostre relazioni alla Provincia e alla Regione che hanno dato l'ok, anzi con la Regione Toscana tra l'altro l'abbiamo fatta attraverso una conferenza di servizi, una conferenza di servizi che purtroppo anche noi eravamo invitati e quindi non abbiamo potuto invitare anche il Presidente della II Commissione (*consiliare permanente*). Io credo che sia abbastanza importante prendere questa delibera, fare questo piano, ancora più importante sarà il momento in cui poi dovrà sviluppare il regolamento di gestione delle attività del rumore dove sicuramente l'amministrazione con il comune potrà avere dei momenti in cui le scelte e i controlli saranno calati sul nostro territorio. Oggi si tratta solamente di approvare un piano che di fatto come dicevo prima non fa altro che fare una fotografia al nostro territorio, individua le classi e all'interno di tali aree definisce quelle che sono le attività che si svolgono.

SINDACO: Grazie Assessore Castriconi. Mi chiede la parola il Consigliere Fanciulli.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Io voglio dire due cosette su questo argomento. Voglio andare chiaro e lento anche io, no, perché l'argomento è importante e quindi voglio.

SINDACO: Scusate, per favore chiedo il massimo di attenzione all'intervento del Consigliere Fanciulli, che lo merita.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Io non capisco perché qualche Consigliere innanzi tutto ride, e perché soprattutto l'Assessore se l'è presa con me.

SINDACO: Per favore.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Si voglio parlare piano, perché io emulo.

SINDACO: Per favore io pregherei i consiglieri di evitare questi dialoghi, ci sono interventi interessanti da ascoltare.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO ore 10,54.: Allora volevo dire due cose su questo argomento abbastanza importante, perché è un argomento molto importante e noi l'abbiamo sottovalutato spesso, compreso anche il sottoscritto per esempio quando magari non seguiva certe cose quindi da un anno quasi, perché tra l'altro il piano acustico è strettamente collegato al piano strutturale, anzi dipende da esso gerarchicamente c'è scritto in qualche premessa che ho letto da qualche parte. Perché il piano strutturale che conosciamo bene tutti e sarà il "clou" diciamo dell'elemento urbanistico di questa amministrazione pubblica, sarà diciamo un po' il regolamento urbanistico, diciamo la stella polare delle scelte urbanistiche di questa amministrazione.

Allora devo dire che su questo piano acustico l'Assessore Castriconi come al solito ha fatto un lavoro perfetto dal punto di vista del suo ruolo, come ho detto prima, niente di personale cioè di classico Assessore passa carte, di un lavoro encomiabile che in questo caso devo dire hanno fatto i due tecnici se non ricordo male è il biologo Mastacchi e l'Ingegnere Agostini, Agostini Mauro, perché c'è un altro Ingegnere che conosco che si chiama Paolo, quello là. questo è Mauro Agostini. Devo dire che questa volta guarda caso ci si è dimenticato di dire che su alcune questioni importanti, proprio su questo problema il sottoscritto come Presidente della commissione urbanistica, convocò una riunione apposta il 18 di luglio, dopo che già ne aveva convocate altre e che la maggioranza aveva sistematicamente fatto fallire, la carta canta e qui ci sono i verbali. In un verbale di questa commissione urbanistica dove non era stato invitato e che non doveva essere invitato ovviamente ma erano stati invitati diciamo le persone che poi sistematicamente non si sono presentati come quel Consigliere che ho citato prima, che secondo me ormai è decaduto tipo Terenzi e in quella occasione mancavano altri esponenti della maggioranza, questo per dire come la commissione ha lavorato, questi sono tutti i verbali..... In quella riunione però era stato invitato anche l'Assessore che venne con i tecnici, responsabile di quel procedimento comunque del comune Dinetti. In quella riunione c'era scritto il piano acustico esame proposta e poi c'era programma integrato d'intervento, mi ricordo bene in quell'occasione mi pare l'Assessore disse che la riunione ci sarebbe stata il 4 agosto perché l'avevano integrata al consiglio comunale infatti ebbe ragione perché poi si fece l'8, 4 giorni dopo. Però mi ricordo che ci fù, fù proprio quella la riunione ciò qui i verbali scritti a mano. In quella riunione i tecnici i due che ho citato prima hanno risposto ad alcuni nostri rilievi riguardanti questo piano acustico, e badate bene che è una cosa importante, ma qui voglio dire una cosa, ma non è una cosa importante perché c'è stata la deliberazione da parte del comune, è obbligatorio fare un piano acustico dove c'è tantoè obbligatorio quindi

non è una cosa, è obbligatorio chiaro. No tanto per dire, voglio dire in quella riunione noi quindi abbiamo dato, noi quindi, no voglio dire che non si tratta di prendere medaglie e mettertele al petto, tra l'altro è stato un piano che la Regione Toscana e la Provincia avevano osservato su alcuni punti, quindi diciamo così in prima fase la provincia e la Regione vi aveva dato 10 come si suol dire. Vi ha detto rifatelo perché fa acqua da tutte le parti e voi l'avete riproposto.....**FINE CASSETTA**C'è un modo assolutamente proprio direi, ho detto prima da passa carte da parte in questo caso dell'Assessore su queste questioni che gioco forza ha portato avanti questo discorso anche perché poi c'era anche una scadenza di termini eccetera eccetera e ce lo ha presentato. Noi come commissione lo abbiamo recepito quel giorno, ripeto un giorno molto delicato perché quel giorno si doveva parlare anche del piano (*integrato d'*) intervento, infatti su queste questioni dove non ci sono interessi di mezzo si è discusso bene, quando non ci sono interessi, mattoni vari, cose varie, si trova sempre uno spirito di concordia, quando si tratta invece di questioni di altro tipo non ci sono mai i numeri legali, non si riesce mai a discutere, ma questo diciamo chi vivrà vedrà. E mi riferisco anche al piano strutturale ripeto, di cui il piano acustico è figlio, ma questo è un altro discorso e vedremo più qua. Quindi diciamo così il nostro devo dire personalmente ho anche una buona impressione da queste due persone e devo dire, a rigor di come si dice di naso, di pelle, perché non sono un tecnico, e comunque hanno risposto ad alcuni rilievi che noi mi pare facemmo in quell'occasione per esempio la questione del clima acustico viene chiamato così. La zonizzazione che è stata fatta, i vari rumori fatti durante la notte, il pomeriggio, le zone del centro storico rispetto a quelle invece extra centro insomma quelle fuori del territorio, tutta una serie di questioni che ci siamo segnati qui. Le questioni per esempio che abbiamo sottolineato per cui mi è stato detto, io le prendo per buone, che ci saranno delle deroghe eventualmente alla rigidità di certi regolamenti per cui per esempio non si possono superare certi decibel di rumore durante la notte la cosa per esempio ridicola fù che mi permetta la battuta che dopo qualche giorno c'era il concerto di Gigi D'Alessio e di qualche altro, Panariello, e qualche altro comico mi ricordo ci fù lo spettacolo quella sera lì , si, si.

SINDACO: Per favore, per favore.

CONSIGLIERE PIERGIORGIOFANCIULLI: No, perché mi ricordo parlammo di quel concerto di Gigi D'Alessio,D'Alessio ha offerto concerto e tozzetti, e tozzette dicevamo...

SINDACO: Per favore.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Comunque mi ricordo che parlammo proprio di decibel, cioè del fatto che ci sono dei concerti dove c'è una rumorosità eccessiva, secondo questo piano acustico non si potrebbe fare non solo quel concerto lì di quella sera, ma qualsiasi concerto perché la posizione è quella che è quindi. Poi c'è un problema serio che riguarda ripeto il centro storico, che è importante perché nel centro storico permettetemi tra virgolette non c'è un conflitto di interesse perché io sto in via Monte Suello ma in questa zona qui, lì c'è un problema di vivibilità e di rumorosità enorme. Cioè da una parte ci sono quelli che lavorano anche la domenica mattina e il sabato pomeriggio, alle due del pomeriggio con gli escavatori che è una cosa impossibile per chi abita in queste zone qui, e per quanto riguarda invece poi i rumori che chiaramente d'estate aumenteranno notevolmente in questa zona, perché d'estate chiaramente c'è un carico alpiù forte perché la gente ci sarà di più. Ora quindi questo è un problema serio, questo della gente che fa i lavori durante mezzogiorno e mezzo, l'una , il pomeriggio d'estate o anche il sabato mattina o la domenica. La domenica non perché è sacra indifferentemente perché credo o meno nella sacralità della domenica, ma proprio come diritto al riposo eccetera eccetera.

Poi c'è un problema che riguarda ripeto più in generale proprio una città turistica, io vedo che ci sono città turistiche dove il momento del riposo, del momento proprio della pace proprio è fondamentale. E questo è un problema grosso che come secondo me comune, lo dico molto in generale; dovremo vedere se noi riusciamo attraverso.....acustico, attraverso però delle deroghe comunali, dei regolamenti comunali attraverso controlli magari da parte dei vigili dovremmo fare. Ripeto soprattutto nelle zone dove stanno lì, perché lo vede Assessore Fanciulli, sono lavoratori anche quelli che lavorano lì, però ci sono quelli che però per bontà loro hanno una casa con il loro garage, quindi hanno risolto il problema del garage, hanno risolto il problema del rumore. Ci sono quelli che invece vivono in condizioni normali le solitee hanno gli stessi diritti naturali di queste altre persone. Capito? specialmente se poi queste altre persone, non lo so se te hai una vigna per esempio, però hanno una vigna e si vanno a fare il riposino alla vigna. Questa mi scusi era soltanto una risposta ero stato chiamato in causa dall'Assessore stai entrando dalla padella alla brace, e meglio, hai fatto peggio della " pi con la A maiuscola" è meglio che non vai oltre.

SINDACO : Però io chiederei al Consigliere Fanciulli

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Per cui su questa questione

SINDACO: Di non intaccare il dialogo.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Io ho risposto, sono stato chiamato in causa.

SINDACO: E difatti io invito i consiglieri a non interrompere. Rinnovo l'invito.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Sono Consiglieri sempre dalla sua parte signor Sindaco, sia quelli che escono dall'aule che quelli che interrompono.

Quindi voglio dire, un nostro giudizio ripeto è un giudizio necessariamente diciamo così di dato di fatto per il lavoro che hanno fatto questi tecnici, perché ripeto sono stati anche pagati da tanto tempo che devono fare. Però il giudizio è estremamente negativo anche su questa questione nei confronti dell'Assessore all'urbanistica in questo caso, che soltanto il 18 luglio, se bene avevamo anche concordato qualche giorno prima, ma per le vicende famose legate alle "defaillance" all'interno della commissione urbanistica, non si sono potute fare.

Tra l'altro per discutere bene di piano acustico proprio fino in fondo, sarebbe stato necessario molto più tempo, molto più approfondimento, questo qui ovviamente non è stato possibile, per cui ripeto da una parte c'è personalmente un'impressione molto ripeto personale un plauso ai due tecnici, che lo voglio affermare, che mi pare sono abbastanza bravi che sono venuti, anche in ora e mezza hanno cercato la maniera molto semplice di rispondere alla nostra osservazione. Dall'altra ero proprio assoluto a un assessorato sempre più incompetente a discutere concretamente con idee innovative, non di così di passacarte, di cose che ha tipo su certi problemi. Quindi il nostro voto lo dico subito, su questa questione anche in coerenza con il piano adottato sarà di astensione, per coerenza con l'astensione che già demmo nell'adozione, però sarebbe un voto estremamente negativo di fronte a queste cose grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Fanciulli. Consigliere Bracci ha chiesto la parola.

CONSIGLIERE BRACCI LORENZO ore 11,07: In merito alla commissione e in merito al Consigliere Terenzi. Perché l'articolo 19 al secondo comma del regolamento del consiglio comunale, recita in questa maniera. Il Presidente della commissione verificatosi il caso previsto dal comma precedente, è tenuto a prendere atto a che contestualmente al capogruppo consiliare al quale il

dimissionario appartiene la designazione del successore. Precedentemente si diceva che dopo tre assenze ingiustificate il consigliere veniva dimesso. Io chiedo al Presidente della commissione se l'intervento lo devo prendere come un atto formale. (*Fanciulli risponde di NO*) E allora non lo dire più!

SINDACO: Scusate, non mi sembra, ossia qui non si fa interrogazioni al Presidente della commissione, non esiste. Non esistono le commissioni e il Presidente della commissione. Quindi Consigliere Bracci questo proprio è un intervento ho detto così, pensavo che voleva parlare sull'argomento. Quindi chiudiamo la parentesi e chi vuole trattare l'argomento piano acustico. Consigliere Cerulli.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO– ore 11,10: Qui diceva che il nuovo piano acustico potrebbe non farci sentire più Gigi D'Alessio in Piazza, speriamo Piergiorgio che almeno si possano far sentire i consigli comunali. Io francamente questi consigli comunali li renderei più pubblici facendoli vedere e soprattutto farli sentire in Piazza. E vorrei prendere spunto da alcuni interventi da alcune frasi dette dall'amico Piergiorgio, accusato di essere guitto e buffone dal Sindaco, e siccome in questa logica....

SINDACO: Io ho parlato di guitti e buffoni, ho parlato in generale, Consigliere Cerulli lei non introduca gocce di veleno nella discussione.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Infatti,

SINDACO: Io ho parlato in generale, io non ho offeso nessuno.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Infatti volevo dire se Piergiorgio è guitto e buffone

SINDACO: Lo dice lei, lo dice lei.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Ho detto "se", l'italiano è maestro nel dire e nel non dire. Io ho detto se, periodo ipotetico, se Piergiorgio è guitto e buffone. Siccome si è parlato di guitti e buffoni, ossia si è usato il plurale per fare il plurale a Piergiorgio mi ci metto io nella categoria dei guitti e buffoni a cui il Sindaco si riferiva. Io non so chi intendesse tra questi guitti e buffoni, ma nel caso che si fosse dimenticato del sottoscritto mi ci metto pure io. Ora parliamo di piano acustico e anticipiamo anche noi che il nostro atteggiamento su questo punto sarà diverso dal solito atteggiamento fortemente negativo, perché il nostro atteggiamento negativo non è un atteggiamento prevenuto a prescindere. Il nostro atteggiamento negativo è quando per esempio non ci è dato modo di entrare nell'argomento, quando certe cose vengono tenute al di fuori dei consigli comunali. Quando certe cose vengono definite in certi studi tecnici, in certe sale, in certi ambienti bene. Quando invece come questa cosa e forse guarda caso quello che diceva Piergiorgio viene il dubbio che sia vero, qui tutto sommato non si parla in maniera così diretta di mattoni, anche se poi la cosa in qualche modo è conferente, però non è così diretta. Ecco che in commissione urbanistica se ne può parlare, invece su certi argomenti, su altri argomenti in commissione urbanistica non se ne può parlare e si rimane tutto nel dubitativo, tutto nel non si sa. E il Sindaco è il maestro, il Sindaco è aperto, questo consiglio comunale con qualcosa che veramente secondo me è sconcertante, quando ha detto un giorno ci spiegherà perché il Consigliere capogruppo della Casa Della Libertà non viene a questi consigli comunali. Questa è una cosa molto grave. Il Sindaco non so cosa voleva dire, non so cosa voleva dire, ma è un'affermazione che non si può fare.

Perché il Sindaco ha detto che un giorno ci spiegherà quali sono i motivi per cui il Consigliere, non il Consigliere il capogruppo di Gente della Libertà, di Casa della Libertà come si dice non è presente a questi consigli comunali, non si possono fare queste affermazioni. Questa è un'affermazione molto grave perché può lasciare adito a pensieri, non lo so, francamente non lo so ma non, o è assente giustificato o è assente ingiustificato.

SINDACO: È giustificato.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: È giustificato da che cosa, da una telefonata o dal fatto che il Sindaco sa perché non è venuto? Sa che non è venuto perché ha il mal di denti? Ma non mi sembra che quello era il tono con cui lei ha detto lo so e un giorno ve lo dirò. Queste sono cose che secondo me è molto grave e la prossima volta che il consigliere Corsi verrà io penso

SINDACO: Glielo chiederemo.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: No sarà lui che glielo chiederà, perché veramente lei dovrebbe avere il coraggio di dirlo oggi visto che l'ha sollevato questo problema. Dicevo, mentre su questo discorso sul piano integrato ho avuto riferimenti. Signor Sindaco per favore c'è il pubblico che sta parlando, mi da noia e lei lo faccia stare zitto.

SINDACO: C'è il pubblico che sta parlando, non mi sembra.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Ha parlato prima.

SINDACO: Allora stiamo attenti, pubblico mi raccomando perché altrimenti poi sono costretto ad evacuare l'aula.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Grazie. Dicevo che certe cose lei Sindaco si comporta veramente come già dissi l'altra volta in maniera schizofrenica o comunque in due modi. In modi completamente incomprensibili. Lei nel suo intervento iniziale ha parlato di tutto questo verde che lei gli dispiace vedere intaccato da questi scempi che hanno fatto i suoi predecessori.

SINDACO: Per favore Ragioniera ma che, stamani è agitata?

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Lei di questi predecessori ne è figlio, e in questo momento ne è diventato padre, allora francamente quando lei parla di certe cose fatte per esempio negli anni precedenti, lei ha parlato addirittura di un qualcosa che è del 99, ma nel 99 c'era la Giunta sua, c'erano, molti di questi Assessori erano lì, non c'erano altre persone nel 99, lei ha parlato del secolo scorso, del millennio scorso. Lei quando parla lei sembra che ci siano millenni di differenza da quello che sta facendo lei e quello che hanno fatto quegli altri prima di lei, ma non c'è nessunissima differenza. Perché se poi parliamo di scempi, caro Sindaco lei è il responsabile del più grosso scempio che ci sarà all'Argentario, che è quello del Giardino Jacovacci. Lei ha parlato di verde che è dispiaciuto di vedere dei pezzi di verde fuori, che vedere queste costruzioni fatte da lei, da lei come rappresentante di questa amministrazione e lei oggi è il responsabile primo firmatario dello scempio che ci sarà ai giardini Jacovacci., come può parlare in questo modo. Come può presentarsi come quello che salverà l'Auto-Silos perché lei si sta interessando con tutto questo animo, con tutto questo coraggio. Lei è responsabile in prima persona, quindi ripeto questo per dire che non può semplicemente dire che per

fare le cose ci vuole tempo, ci vuole tempo. Ci vuole tempo a fare tutto, mi viene in mente l'Assessore Trillocco quando ci volle il tempo per fare il piano regolatore dei porti, ci vuole tempo, oggi siamo in autunno, l'autunno è arrivato o sarà il prossimo autunno, questa domanda questa volta mi risponderà o continuerà a rispondermi dell'autunno della vita. L'autunno oggi 26 settembre siamo in autunno da 5 giorni, era l'autunno a cui si riferiva l'altra volta o stiamo parlando del prossimo autunno. Signor Sindaco quella mozione di prima le chiedeva semplicemente di riferire i 90 giorni, lei doveva semplicemente riferire entro 90 giorni che ancora il Sindaco viste le difficoltà non era ancora riuscito a ... non c'era niente di male, ma lei non può arrogarsi il diritto di dire che siccome ci vuole tanto tempo io non riferisco. Lei non era richiesto di risolvere il problema di 90 giorni, era richiesto di riferire in 90 giorni e lei ha disatteso questo impegno che si era preso. Quindi non è assolutamente giustificato il fatto che lei non ha risposto in tempo. È giustificato il fatto che lei non sia riuscito in tempo per altre cose, ma non semplicemente la giustificazione io non riesco perché gli altri prima di me non sono riusciti e allora quale è la sua novità. Il fatto che da premiazioni, che da medaglie, che da targhe, che da baci a tutti quanti, questa è la sua unica differenza fra lei e Marco Visconti è che lei bacia di più la gente, che lei saluta di più e che lei dice a tutti venga a trovarmi in comune e poi dopo si lamenta se la gente viene in comune e le fa la canea come ha detto lei, ma per favore. Quindi semplicemente lei doveva rispondere 90 giorni, poteva degnarsi di rispondere. Quindi questo non centra niente con il piano acustico, quindi tornando al piano acustico abbiamo apprezzato certe osservazioni che sono state prese.

Un'unica domanda, qui tra gli allegati c'era una lettera dell'U.S.L dove dava dei commenti piuttosto negativi, non mi sembra che questa lettera sia poi, sembra quasi che non ci incastri niente con il resto del discorso, quindi magari questo chiarimento su perché viene allegata se poi di fatto o non lo si è risposto o comunque è rimasta lì grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Cerulli per l'intervento approfondito. Chi chiede la parola, Consigliere Tortora Affrico.

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: Dunque a riguardo del capogruppo Corsi, a me mi risulta che è assente perché è alle votazioni della Croce Rossa Italiana, poi se lei sa che c'è sotto qualche altra cosa me lo dirà poi personalmente a me, punto e basta. Perché credo che non l'abbia con nessuno e ne con gli altri. E poi c'è poco da ridere perché è così, va bene signor Sindaco. No perché lei ride così come se fosse.

SINDACO: Ora tutti mi fanno, sembro io

ENTRA SORDINI GIUSEPPE ore 11,20.-

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: Sembra che prendesse per "il culo" scusi, e non lo so....

SINDACO: No se permette, se permette Consigliere Tortora ecco le consiglio di tenere intanto un modo dico.....

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: Mi scusi di questa espressione, però e così

SINDACO: Un uso verbalepoi io non prendo in giro nessuno, ho detto che penso di immaginare perché il Consigliere, poi se lei ci dice che è alle votazioni della C.R.I io prendo atto.

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: A me mi risulta questo.

SINDACO: Che il Consigliere Corsi è alle votazione della C.R.I punto e basta.

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: Va bene comunque a me mi risulta questo e va bene così.

SINDACO: Io non prendo in giro nessuno.

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: Lei ride, mi ride davanti

SINDACO: Ma che rido, ma che rido, ma qui è tutto ho detto veramente, ho detto è un teatrino, guardate solo il Sindaco.

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: E appunto

SINDACO: Quindi veramente....

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: Lei è il primo cittadino di Porto S. Stefano.

SINDACO: E allora se questo è un teatrino il Sindaco si può permettersi anche di ridere va bene.

CONSIGLIERE TORTORA AFFRICO: E allora sia più serio. E poi dicevo questo, in quanto al coso acustico qua, a me non mi convince proprio per niente. Perché c'è la lettera dell'ASL e tutto e io voto contrario, perché a me quei tecnici non mi hanno proprio convinto grazie.

SINDACO: Grazie. Quindi chi chiede la parola. (*Rivolto a G.ppe Sordini*) C'è il Segretario ha già preso nota che lei è rientrato. Giustamente per sua forma di cortesia il Consigliere Sordini dà il buongiorno a tutti. Quindi ringraziamo il Consigliere Sordini che dà il buongiorno a tutti. Per favore chi è che chiede la parola sul piano acustico. C'è nessuno che chiede la parola allora passo alle dichiarazioni di voto, ah c'è l'Assessore che vuole rispondere

ASSESSORE CASTRICONI MASSIMO: Passa carte.... Innanzi tutto volevo dire far emergere un paio di cose. Il piano acustico è stato adottato, lo dicevo prima il 13 ottobre del 2004, lei fa riferimento ad un verbale di una commissione del 18 luglio del 2005. Quindi io credo che se ci fosse stato interesse e motivo di dare il proprio contributo, ci sarebbero stati non giorni, settimane, mesi di lavoro. No, siamo alle solite, cosa? siamo che, come lei è abituato a dire che carta canta, lei in un anno, sul problema della commissione urbanistica rispetto al piano acustico ha convocato i membri a lavorare su questo argomento, due volte, una è andata buca come dice lei, un'altra non è andata buca e abbiamo lavorato. E se lei ricorda, io più volte gli ho ricordato di convocare la commissione, no più volte. Io non ho l'abitudine di scriverle, però me lo ricordo molto bene. Ecco la carta

SINDACO: Perché quello

ASSESSORE CASTRICONI MASSIMO: Era solamente per far sapere la verità.

SINDACO: Ma scusi (*rivolto a Fanciulli Piergiorgio*) però quello che lei chiede per gli altri che non venga interrotto lo deve fare anche lei.

ASSESSORE CASTRICONI MASSIMO: Ma no mi lascio interrompere tranquillamente. L'importante che ci si interrompe dicendo delle cose poi voglio dire sostenibili no? Il piano è stato adottato il 13 di ottobre del 2004, dopo un anno siamo ad approvarlo, ci sono stati momenti in cui da un punto di vista proprio della normativa della legge potevano essere state fatte osservazioni, potevano essere fatte opposizioni a qualsiasi tipo di ragionamento era impostato nel piano, questo non è successo se non da parte degli enti che sono intervenuti rispetto al progetto adottato, poi siccome sono stato chiamato più volte in causa rispetto ai lavori della commissione urbanistica, io non ho detto cose, tipo che abbiamo lavorato male. Io ho detto solamente mi sono limitato a dire delle date, dei fatti, il piano è stato adottato il 13 ottobre del 2004, lei ha convocato la commissione due volte, una per motivi come dice lei di atteggiamento negativo scomposto da membri della maggioranza, non è stato possibile lavorare, l'altra sì, però sono sempre due, a me non mi sembra che dico delle cose o delle bugie. Poi lei potrà essere, non essere d'accordo ma carta canta. Rispetto invece.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Guarderemo i verbali.

ASSESSORE CASTRICONI MASSIMO: Guarderemo i verbali. Rispetto invece alla, che poi possono essere anche tante due, io mica ho detto che sono poche, ho detto che sono due, poi sono tante o sono poche lo lasciamo dire agli altri.

Per quanto riguarda invece

SINDACO: Guardi Consigliere Fanciulli lei qui non dirige la baracca ha capito, la dirigo io.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Ma la diriga bene.

SINDACO: La sto dirigendo bene perché, lei in questo momento si sta mettendo in un comportamento ignobile.

ASSESSORE CASTRICONI MASSIMO: Per concludere, rispetto alla questione sollevata da Arturo, la ASL ha risposto attraverso la nota relazione della Dott.ssa Spina e nella diciamo così nell'impianto normativo della legge la ASL ha questo diciamo così punto, solamente un parere non vincolante poi per l'AC. E ci richiamava sostenendo come io avevo detto anche prima che sarà poi il regolamento del piano acustico e successivamente poi se necessario, il piano di risanamento che vedrà la ASL presente. Tra l'altro e questo credo che sia un qualcosa che interessa tutti, se ci si mette al lavoro per fare un regolamento ed eventualmente poi questo regolamento dovrà dar luogo anche al piano di risanamento è importante sapere che la regione Toscana fino alla fine del 2006 ha dei finanziamenti che possono essere attivati proprio per mettere campo azioni che hanno come obiettivo quello di risanare eventuali zone per permettere attività e per permetterne altre.

Finisco dicendo che magari visto che è stato chiamato, richiamata questa faccenda sia da Piergiorgio e poi sostenuta anche da Arturo dopo, che si dice la commissione lavora perché sono oggetti che non hanno interessi. Allora vorrei sapere se è possibile lo dico anche al nostro capogruppo di maggioranza se eventualmente se ne fa carico, quali sono invece gli oggetti che invece hanno interessi, chi li porta avanti questi interessi, se ci sono nomi e cognomi. Visto che lei come Presidente della commissione ha distribuito volantini in cui i consiglieri che avevano approvato il piano integrato, sono stati additati come complici di comitati d'affari, già che c'è oltre agli interessi ci dice anche chi sono i comitati e quali sono gli affari.

SINDACO: Dunque scusate per favore l'Assessore ha concluso il suo intervento, io passerei alle dichiarazioni di voto, quindi 5 minuti di intervento per dichiarazione di voto. Chi chiede la parola, Consigliere Cerulli chiede la parola.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: se questo è un teatrino lei signor Sindaco ne diventa il capo comico nella logica del teatrino. Comunque voglio ringraziare l'Assessore Castriconi che al di là della sua battuta finale come mi ringraziava, non della sua del Sindaco che mi ringraziava per l'intervento diciamo molto attinente, mi sembra che l'Assessore Castriconi l'unica risposta attinente l'ha data a una ossevazione mia. " So in 10 ma c'è uno di fuori va bene stiamo parlando noi" Noi vogliamo rispondere all'Assessore Castriconi dando innanzi tutto la nostra disponibilità come al solito nel lavorare su quello che sarà poi la parte vera e sostanziale del provvedimento, appunto sarà il piano di attuazione, perché è chiaro che quello che andiamo ad approvare adesso come già lui gli ha illustrato all'inizio è soltanto un canovaccio molto generale su cui poi dovremo definire dove e come e quando certe cose si attuano. E poi ovviamente sempre per quello che ha detto Castriconi rivolto in prima persona a Piergiorgio, ma di fatto anche a me, noi siamo convinti di quello che diciamo e siamo convinti anche non avendone diciamo elementi probanti, noi non li abbiamo, perché se li avessimo saremmo costretti a denunciarlo. Quindi noi personalmente noi non li abbiamo però abbiamo la convinzione di certe cose, la convinzione che magari non si basa ripeto su cose certe, si basa su supposizioni. E queste noi continuiamo ad averle, e ne siamo straconvinti, ma non siamo straconvinti noi, ma pensiamo che non è straconvinta la maggior parte della popolazione. Questo è un fatto così, poi uno può dire la gente pensa che Pera è cornuto, che ci posso fare, la gente la pensa così e così noi pensiamo che dietro certe cose ci siano degli interessi privati. Lo diciamo in base semplicemente alle considerazioni magari matematiche, voglio dire noi possiamo pensare quanto costerà un box al giardino Jacovacci, quanti box saranno costruiti al giardino Jacovacci, quanto si ricaverà dal giardino Jacovacci vendendo certi box, quanto si spenderà al giardino Jacovacci per fare quei box. Se noi facciamo due conti viene fuori che il guadagno d'impresa è decisamente più alto rispetto ai normali.

SINDACO: Io la vorrei richiamare alla dichiarazione di voto, sull'argomento in questione, Consigliere Cerulli veramente.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Io posso anche fare la dichiarazione di voto e poi chiedere la parola.

SINDACO: Io la vorrei richiamare perché noi ci parliamo di correttezza che vogliamo veramente che non sia il teatrino, dobbiamo dare ognuno di noi una prova responsabile che dobbiamo essere corretti. Poi può dire tutto quello, tanto avrà argomenti, occasioni, però ora in questo momento si tratta di fare la dichiarazione di voto sul piano acustico ecco. Se poi dico questo è un motivo di parlare dello scibile umano va bene.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Non è lo scibile umano, guardi che io sto rispondendo a quello che

SINDACO: Lei non sta rispondendo, perché il Consigliere Castriconi, si è rivolto al Consigliere all'intervento del Consigliere Fanciulli.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Allora io chiedo al Segretario di rileggere o di farci ascoltare quello che ha detto l'Assessore Castriconi e si accorgerà che ha citato anche Cerulli.

SINDACO: No , no al Segretario non chieda niente, legga niente, figuriamoci, figuriamoci.

CONSIGLIERE CERULLI ARTURO: Va bene allora speriamo di ricordarci al prossimo consiglio comunale quando leggeremo i verbali scritti, e in quel caso lì in quel verbale vedremo se l'Assessore Castriconi mi si era rivolto anche a me. io l'ho detto in partenza che si è rivolto in maniera diversa a Fanciulli Piergiorgio, però dicendo che anche Cerulli aveva detto certe cose. Quindi io volevo soltanto non lasciare solo Piergiorgio che poi penso avrà tutto il modo di difendersi, non gli mancheranno di certo le parole. Però volevo dire che da parte mia io non ho nessun elemento certo, dopo di che, ho elementi così di voce di popolo, noi siamo le Voci e le voci di popolo dicono e pensano che..., quindi noi riportiamo queste cose. Tornando infine come sollecitato dal Sindaco la dichiarazione di voto, siccome come abbiamo detto all'inizio noi abbiamo intravisto sull'argomento una certa apertura e disponibilità a parlare, e poi comunque avevamo già, c'eravamo già astenuti noi continuiamo in questo nostro approccio e ci asteniamo. Ma è un'astensione che è quasi un'approvazione voglio dire, è un'estensione che auspica, che poi possiamo approvare quello che sarà il piano finale di attuazione del provvedimento grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Cerulli. Chi è che chiede la parola, Consigliere Fanciulli, per dichiarazione di voto 5 minuti.

ENTRA TRENZI MASSIMO ore 11,34.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: 5 minuti, per quanto riguarda il nostro voto, lo ho annunciato prima e lo riaffermo, la nostra è un'astensione critica. Un'astensione che è un atto di benevolenza nei confronti del lavoro svolto dai tecnici che comunque voglio dire sono pagati per questo lavoro, non è che lo fannoper un atto comunque dovuto in ogni amministrazione pubblica , perché ripeto, questo piano acustico è gerarchicamente legato al piano strutturale quindi è un atto dovuto.

Quindi su questo non ho altro da dire.

Per il resto, lo vede il volantino che abbiamo fatto noi, è il volantino, no siccome sono stato chiamato in causa signor Sindaco, ho il diritto di rispondere. Ma posso dire soltanto questo, non solo riaffermo quello che abbiamo scritto nel volantino, ma posso dire anche di più. Parlando un giorno, una sera a cena con un noto esponente della Margherita Nazionale il quale non sapeva per esempio che è un Consigliere, che è un Consigliere per esempio comunale ora vice Presidente era anche vice Presidente in cui si parlava il volantino. Mentre invece ilPresidente della Provincia ah, ha fatto pure così ah come per dire. Ha detto, "si saprà fra qualche giorno" quindi si è stupito delle comunicazioni di quello che c'era scritto. Ma dice, quello che avete scritto è vero? Dico, senti noi le prove che abbiamo le abbiamo e le troveremo davanti alle autorità giudiziaria e su questo lo riaffermo anche in questa sede. Noi quello che abbiamo scritto sul volantino faremo e lo stiamo facendo anzi, una cosa l'abbiamo già fatta, può darsi che quando voi sarete in ferie non lo so vi arriverà qualche notifica non lo so comunque una cosa, sulle altre cose vedremo. Per quanto riguarda, no direi a qualche amico Consigliere direi di non prendere sottobanco questa cosa, perché quando si tratta di un procedimento amministrativo si può anche ridere, ma quando si tratta di un procedimento penale è un fatto chiaramente individuale, quindi la responsabilità è individuale. Ma quando si piglia un colpo di chiglia, tutta la barca moralmente poi politicamente ne sono responsabili tutti, quindi io non riderei affatto, assolutamente. I nomi che

abbiamo già fatto, l'abbiamo già fatti quando abbiamo discusso nel momento in cui abbiamo fatto i nomi, altri nomi li faremo al momento opportuno se ci saranno e se sarà dato il caso e chi di dovere riterrà opportuno chiamare altre persone a fare nomi o a vedere certe cose. Io non dico assolutamente niente e minaccio niente, noi siamo inlibertà democrazia viviamo in uno stato di diritto. Io dico soltanto riferendomi al volantino quello che lei mi aveva detto, che le cose che noi abbiamo scritto rimangono. Questa non è carta che passa questa è carta che rimane, tanto per dire a detto lei. Per quanto riguarda, mi permetta la parola, le bugie e le baggianate che ha detto riguardo il modo con cui il sottoscritto, tanto voglio dire ognuno rimane della sua idea, quando ci sono i pregiudizi diceva il poeta: i pregiudizi sono come i pidocchi, quando ce li hai non te li levi più. Era un poeta dell'800 quindi ancora non avevano inventato come si chiama il Mom oppure quelle cose lì. Per dire quando ci sono i pregiudizi radicati fare.....non lo so. Per cui per quanto riguarda questo volantino perché ripeto, noi non stiamo scherzando, assolutamente, io non vengo qui per scherzare, mi piace sdrammatizzare, mi piace ridere, sono un tipo pacciocco come lei signor Sindaco, mi piace scherzare come ci piace a tutti. Ma quando diciamo certe cose le diciamo, quindi non ridiamo o facciamo finta di ridere. Per quanto riguarda la questione specifica quindi ripeto, sulla commissione urbanistica poi rispondo all'amico Bracci che mi aveva risposto, che mi aveva chiamato in causa prima. Io ripeto ancora una volta secondo me il Consigliere Terenzi deve essere dimesso dalla commissione urbanistica perché è decaduto, ma per quanto riguarda però l'atto formale che io ancora non ho scritto niente, quando lo scriverò avviserò come dice il regolamento che il Consigliere capogruppo di quella appartenenza, io ho solamente annunciato questo ma non ne faccio una questione di

SINDACO: Consigliere formalmente la informo che è finito il suo tempo.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Per quanto riguarda le questioni che poi abbiamo detto prima, io non voglio sottovalutare il piano acustico rispetto ad altre problematiche, no, perché è importantissimo come ho detto prima anche il piano acustico, perché il piano acustico è legato a problemi seri che riguardano la qualità umana, la vivibilità è una cosa importante. Quando io ho parlato che se sul piano acustico abbiamo trovato quella volta sì in commissione urbanistica, allora quella volta la commissione urbanistica ha lavorato bene? Le chiedo questo, ha lavorato bene, datemene atto, è perché, mi chiedo io, sul piano acustico devo prendere atto ma credo che questo comunque succeda a tutti i comuni è chiaro, non soltanto qui all'Argentario. Evidentemente le mediazioni sull'interessi, su fatti sono talmente minori che una materia di questo genere è gioco forza che ci si metta subito d'accordo. Però per esempio sul regolamento urbanistico, ora tiro fuori un'altra questione

SINDACO: Siamo al secondo richiamo, è passato un altro minuto. Consigliere è la seconda volta che lo richiamo, formalmente.

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Come dice questo manca la terza, come dice volantino RSU Aziendale e in stato permanente di agitazione,

SINDACO: Bene,

CONSIGLIERE FANCIULLI PIERGIORGIO: Anche noi siamo in stato permanente di agitazione, stia tranquillo.

SINDACO: Grazie Consigliere Fanciulli, chi è che chiede la parola per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE BRACCI LORENZO: Io parlo solo del punto all'ordine del giorno perché io credo che un minimo di correttezza e serietà in questo consiglio comunale

SINDACO: Purtroppo noi abbiamo un regolamento dico che impone ai consiglieri che bisogna rispettare i loro diritti, di parlare nei tempi e nei modi dovuti.

CONSIGLIERE BRACCI LORENZO: Io signor Sindaco la considerazione che avevo fatto prima sulla commissione era solo in virtù del fatto che in qualche modo ero stato chiamato in causa

SINDACO: Per favore silenzio.

CONSIGLIERE BRACCI LORENZO: Ero stato chiamato in causa in virtù dell'articolo 19 comma secondo in virtù del fatto che sono capogruppo. Non avrei minimamente voluto interrompere e creare problemi al lavoro del consiglio comunale. Credo che in merito al punto all'ordine del giorno noi bisogna fare innanzi tutto un ringraziamento all'Assessore Castriconi nel modo in cui è riuscito a portare a compimento questo piano, che è un piano che di per se non è un piano facile, è un piano complesso così come lui giustamente per quei consiglieri che non sono stati molto attenti nelle procedure burocratiche di questo piano ha fatto un excursus del perché di questo piano e perché i consiglieri venivano chiamati all'esame di questo.....anche se poteva essere superfluo, nel senso che nell'adozione questi elementi erano elementi che ognuno di noi doveva essere cosciente di quello che ha fatto. Ha fatto bene in modo da evitare eventuali discussioni insensate inutili come molte volte si fanno all'interno di questo consiglio comunale. Vorrei far notare che il punto all'ordine del giorno è solo l'esame dell'osservazione, di quelle tre osservazioni che in via ufficiale sono state pervenute al comune e quello che noi oggi andiamo ad esaminare e ad approvare è solo le osservazioni pervenute. Per cui non ci sono elementi dal punto di vista formale di poter intervenire all'interno del piano stesso. I termini delle osservazioni sono scaduti per cui noi il nostro gruppo è a favore, rinnova se ci fosse bisogno la, non dico fiducia, di continuare a lavorare nel modo come ha fatto fino ad oggi l'Assessore all'urbanistica, non solo su questo tema, ma su tutti i temi legati all'urbanistica grazie.

SINDACO: Grazie Consigliere Bracci, c'è nessun altro, dichiarazioni di voto ce ne sono più, io metterei in approvazione.

Chi approva alza la mano, chi si astiene, astenuti sono 5, contrario Consigliere Tortora.

Presenti 19

Votanti 19

Favorevoli 13

Astenuti 5 (Fanciulli P.G., Schiano, Sordini G.ppe, Cerulli e Bagnoli).

Contrari 1 (Tortora)

La proposta è approvata.